

Maggio 2007

RI-GROTTE®

opuscolo di liberi pensieri



Il senso di vuoto regna nella sala consiliare

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE NEL SILENZIO

**Assessori date risposte concrete. Restituite dignità al paese!!!
Chi ha votato gli attuali consiglieri è soddisfatto del proprio voto?**

Lo stato di torpore e di abbandono amministrativo che caratterizza l'ex ridente cittadina di Grotte sta ormai superando le più tragiche delle previsioni. Anche gli esponenti dell'opposizione si

sono ormai completamente assopiti. Comprendiamo che il continuo mancato stimolo possa indurre ad una sorta di stato apatico di cui un po' tutti siamo vittime, ma quando è troppo, è troppo!

SEGUE A PAGINA 4

NE ABBIAMO ANCORA PER UN ANNO...

Signor Sindaco non è questa la solerzia con cui si amministra una comunità

In questi quattro anni, il Sindaco e la sua amministrazione ci hanno abituato a tutto (praticamente al nulla): ricordando qualcosa possiamo citare le tante faide interne alla maggioranza per la spartizione degli assessorati, gli atti familistici a favore di stretti congiunti di amministratori e consiglieri, si è perfino arrivati a defenestrare dirigenti comunali (non si sa per quali fini) ...insomma tutte cose che ne fanno un'amministrazione scarsa, inefficace e lontana dai bisogni della collettività i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti: nessuna opera pubblica finanziata, nessun cantiere scuola attivato, niente più assistenza domiciliare e gite per gli anziani, niente più pulizia delle zone verdi e del centro abitato.

SEGUE A PAGINA 2



Molte strade del paese in totale abbandono



Ancora antenne da installare. Quattro anni fa le stesse persone che oggi amministrano erano contrarie alla installazione. Come mai oggi hanno cambiato idea? Dove è finito l'agguerrito comitato cittadino?

RITORNO ALL'HUMUS

Oltre i dossi, soffrono l'abbandono anche i bidoni dell'immondizia

Nelle più remote discipline filosofiche e sociali, ha avuto rilievo concettuale la parola "Humus" che etimologicamente vuol dir "Terra", ma che metaforicamente esprime la possibilità di evoluzione culturale di una comunità. Ovviamente, vi starete chiedendo cosa c'entra l'evoluzione col nostro paese, ma ci serviremo del termine "Terra" per descrivere lo stato delle nostre strade sempre più distrutte e ridotte, appunto, più che all'osso, alla terra. Storicamente le evoluzioni urbane erano determinate anche dalla costruzione delle vie di comunicazione che permettevano lo scambio economico-sociale tra le varie regioni. Sembra che a Grotte vi sia una tendenza al ritorno a tempi remoti in cui si camminava su terra battuta con i carretti. Oggi pensare di fare un giro in paese senza "cadere" in una buca-voragine è divenuto impossibile, se non praticando uno slalom azzardato. È pure diventato difficile ascoltare la musica in macchina poiché, ogni qualvolta si prende la classica "botta", lo stereo si blocca saltando così il pezzo musicale.

SEGUE A PAGINA 3

RI-GROTTE si presenta con un nuovo LOOK



Il sindaco Orlando durante il dibattito sulle antenne.

NE ABBIAMO ANCORA PER UN ANNO...

Antenne telefoniche: il Sindaco si appresta a rilasciare nuove concessioni

(Seque dalla prima pagina)

Ma lasciando perdere tutto ciò (tanto agli amministratori non interessa) vogliamo portarvi a conoscenza di come il nostro Sindaco tratta con superficialità e leggerezza importanti problemi che, a nostro avviso, andrebbero affrontati diversamente. A cosa ci riferiamo? Ad un problema sentito da tutta la collettività inerente l'installazione delle antenne di telefonia mobile.

Argomento quest'ultimo che trattando di elettromagnetismo può potenzialmente avere degli effetti deleteri in capo alla salute pubblica. Già negli anni precedenti si erano avuti dei casi simili di richiesta d'installazione di ripetitori, ma precedentemente si era provveduto tempestivamente ad emanare gli atti relativi ed il conseguente regolamento. La conclamata "competenza" del Sindaco, ci ha condotto ad una situazione quanto meno ingarbugliata. Per chiarezza di cronaca, facciamo brevemente il punto della situazione. Nel mese di settembre 2006 una nota società di telecomunicazione fa arrivare al Sindaco una richiesta per l'installazione di un'antenna ripetitore da ubicare nel territorio comunale. Il nostro Signor Sindaco come nel suo stile votato alla superficialità dell'azione amministrativa, non dà la giusta rilevanza al caso, si arriva come se niente fosse ai successivi passaggi in cui il comune, dopo aver convocato una infruttuosa conferenza dei servizi, darà il proprio parere favorevole all'installazione del suddetto ripetitore. Di questa, a nostro parere "delicata" questione il Sindaco non sente "l'esigenza" di investire le istituzioni preposte quali il Consiglio Comunale e la cittadinanza, particolarmente interessata al problema. Dal settembre 2006, mese in cui inizia l'iter autorizzatorio, tutto tace, anzi in questi mesi il Sindaco è sempre più preso dalle

Sue cose (che non sono i problemi della collettività) e dal pensiero fisso rivolto alla sua Ri-candidatura a primo cittadino del Nostro comune per il prossimo anno; altro che rischi per la salute pubblica problemi della collettività! A lui interessa fare solo il sindaco, tutto il resto è nulla. Tutto "esplode", dopo circa sei mesi, precisamente nelle prime settimane di marzo 2007, allorquando la società di telecomunicazione, in forza dell'autorizzazione ottenuta, inizia con propri mezzi l'installazione del famoso ripetitore. L'inizio dei lavori provoca una forte protesta della cittadinanza tutta che sfocia nell'occupazione dell'aula consiliare, nel corso della quale il comitato di protesta chiede un incontro con l'amministrazione ed i consiglieri comunali. Il Sindaco messo con le spalle al muro, soltanto dopo sei mesi, si "degnà" di informare i consiglieri. A ciò seguiranno delle sedute di consiglio in cui, dopo tanto discutere, si approva un regolamento che, a nostro modo di vedere non risolve il problema ma lo rinvia.

Tutt'oggi infatti si cerca una zona alternativa per l'ubicazione. Staremo a vedere...

In tutta questa vicenda ci preme far notare l'incultura con cui il Sindaco ha affrontato l'importante questione tralasciandola per sei mesi ed infine (dopo che la collettività ha posto il problema) il comportamento da "falso moralista" con cui voleva carpire la buona fede della gente, affermando in consiglio comunale di non esserne a conoscenza perché della problematica se ne occupava un suo dirigente.

Signor Sindaco non è questa la solerzia con cui si amministra e si affrontano i problemi di una comunità! Fortunatamente i cittadini grottesi sono degli attenti osservatori della realtà locale ed il prossimo anno daranno alla sua amministrazione la risposta che merita.

"Altro che rischi per la salute pubblica Problemi della collettività.... A lui interessa solo LA POLTRONA, tutto il resto è NULLA."

RIESCONO SEMPRE A DELUDERCI! Chi l'ha visto?

Avevamo riposto molta fiducia in un Assessore che dopo i tanti giri di valzer sembrava dovesse portare un po' di stabilità e qualità amministrativa nel nostro comune. Nonostante gli attestati di stima che noi stessi gli abbiamo riconosciuto, dobbiamo purtroppo ri-levarlo che lo stesso, probabilmente uniformandosi allo stile che caratterizza l'amministrazione nel suo complesso, si è abbandonato all'inattività, con il risultato che oggi anche il settore Cultura languisce.

Chi ha le carte in regola deve dare prova, con assoluta costanza, delle proprie capacità amministrative, per dimostrare l'autenticità dei sentimenti nobili che si nutrono nei confronti di questo nostro Paese. Cari lettori facendo queste considerazioni sull'operato di alcuni dei nostri amministratori, ci siamo accorti che esiste una problematica più grave che è quella del "Chi l'ha visto", una nuova trasmissione grottese a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare,

che ha ad oggetto la "ricerca" dei nostri amministratori! Ci chiediamo: Ma cosa fa e chi è il Vice Sindaco? L'assessore ai lavori pubblici? L'assessore al Bilancio? L'assessore alla pubblica istruzione? L'assessore all'urbanistica? Etc. Etc.. Ma voi li avete mai visti? Quanto costano alle nostre povere casse?!

AAA. Amministratori cercasi!!!

IL PERCORSO CITTADINO GROTTESE

Fino a dove dobbiamo sprofondare?



(Seque dalla prima pagina)

Pensare di comprarsi una jeep "fuoristrada" per evitare di scuotersi è un'idea sempre più diffusa, come sono sempre più frequenti gli appuntamenti con i meccanici per cambio ammortizzatori e braccetti auto (unici beneficiari di questa carenza stradale). Riuscire a contare le innumerevoli scaffie risulta più difficile di contare le macchine che si trovano in giro. Facendo il giro della circonvallazione, ormai tutti ricordiamo automaticamente le buche scansandole poiché sono sempre lì ad aspettarci. Lo dimostra il fatto che quando viene rifatto un tratto nuovo, per un po' di tempo continuiamo a dribblare con la macchina pensando ancora alle buche passate. Persino davanti Portobello il suolo è frastagliato al punto tale da essere visibili i diversi strati di catrame passati, come un albero con i suoi anelli concentrici. Il percorso cittadino grottese ci riserva anche altre inefficienze, quali quelle dei dossi rallentatori (alcuni non in regola), ormai logorati e divenuti pericolosi per il ferro che ne viene fuori. Soffrono l'abbandono anche i bidoni dell'immondizia, molti di loro spariti, altri rimasti pieni di spazzatura e pure senza coperchio (vedi panchine Portobello). Non parliamo della "nuova" via per Agrigento, la cosiddetta "Uglia" che è diventata praticabile solo se muniti di stivali e corde oppure di jeep Safari; questo caso, però, non rientra nelle competenze del comune grottese quindi, **non gliene può fregar de meno!!!**. Attenti a non parlare male delle erbacce, poiché essendo molto alte, potrebbero essere anche carnivore e minacciose. L'anno scorso avevamo realizzato un servizio fotografico che denunciava lo stato pietoso di molte zone, in particolare delle villette "Nicholas Green" e del "Belvedere"; a rispondere sono stati non i nostri amministratori ma un gruppo di instancabili signori che hanno pensato (a loro spese) di rivalutarla per usufruirne commercialmente. Sarebbe meglio, a questo punto, affidare ai privati tutte le nostre strutture pubbliche. Di questo passo saremo noi stessi a fare le collette per il mantenimento del nostro paese: lunedì



I fatiscanti dossi a metà strada

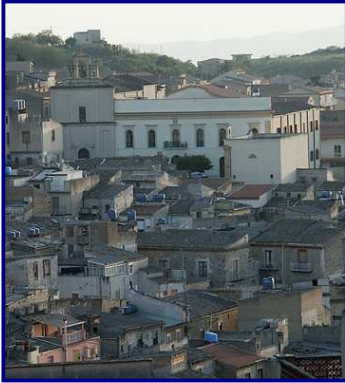
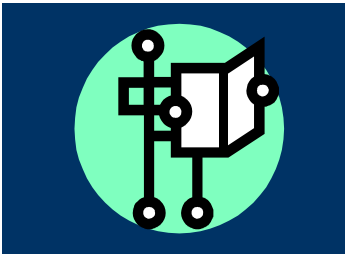
colletta per le panchine, martedì per il decespugliamento, mercoledì per le toppe nelle strade, giovedì per sturare i tombini, venerdì per stilare qualche progetto di sviluppo e sabato, infine, colletta per invitare un cantante per la successiva festa. La domenica, se non vi sono urgenze, ci si concede il riposo. Del resto, non è un mistero che le casse del nostro comune sono in deficit, soprattutto dopo il costosissimo distacco municipale in via Pirandello. In conclusione, non ci resta altro che stringere i denti aspettando e sperando in un'assoluta sostituzione dell'attuale classe dirigente grottese.

● ● ●

"Tutti sappiamo che le casse del nostro paese sono in deficit soprattutto dopo il costosissimo distacco degli uffici comunali"



Lo stato di abbandono dei bidoni dell'immondizia nelle panchine di fronte portobello (il coperchio è sotto la panchina da circa un anno)



Una panoramica del nostro bel paese. Ancora aspettiamo idee e propositi dell'attuale maggioranza.

DALLA REDAZIONE

Ri-Grotte si scusa con i lettori per la lunga pausa nella pubblicazione, causata dalla mancanza di argomentazione politica e nel rifiuto, da parte nostra, di fare facile retorica.

La nostra attività si tiene ben lontana dall'offendere alcuna persona, non mette in discussione la serietà personale di coloro a cui facciamo riferimento, non è presuntuosa nella critica ma si impegna a trascrivere ciò che chiaramente si presenta agli occhi di tutti. La nostra non è un'attività politica ma un mini movimento giovanile che esprime le proprie idee (e ci sembrano anche sagaci). Non ce ne voglia male nessuno, l'interesse comune è **GROTTE...**

Questo opuscolo puoi leggerlo sul sito:
www.grotte.info

Posta elettronica
rigrotte@libero.it

Maggioranza e opposizione nel silenzio E LE STELLE STANNO A GUARDARE

Quali sono le loro proposte? Le loro idee? I loro propositi?
È semplicemente sconvolgente: **NULLA!**

(Seque dalla prima pagina)

La maggior parte dei consiglieri comunali siano essi della maggioranza che dell'opposizione non hanno quasi mai proferito parola, di alcuni di essi non si conosce nemmeno il timbro della voce. Assistere ad un consiglio comunale è ormai diventato uno spettacolo tragicomico, tanto che ormai stufi nessuno vi partecipa; fatta eccezione per il caso eclatante delle antenne telefoniche dove chi ha avuto la fortuna di partecipare ha potuto assistere a delle performance da parte del Sindaco degne dei più noti e superbi attori comici; il resto è nulla!!!

Ci chiediamo se chi ha votato gli attuali consiglieri sia soddisfatto della scelta e se effettivamente vede il proprio voto rappresentato in consiglio. Quali sono le loro proposte? Le loro idee? I loro propositi? È semplicemente sconvolgente: **NULLA!** A parte i soliti "consiglieri anziani" sia dell'uno che dell'altro schieramento, i quali ancora fortunatamente credono nel ruolo della politica, non ci è dato di potere assistere ad un dibattito serio e costruttivo che

abbia previsto lo STUDIO della norma o del caso in esame. La competenza oggi è un onere troppo grosso da sopportare, è *più facile alzare la mano o tenerla abbassata a seconda delle "indicazioni" che si sono ricevute*, piuttosto che assumersi la responsabilità di uomini che rivestono una carica ed un mandato politico. Sembra ormai che un incarico politico sia quasi un gioco, un passatempo. A volte in consiglio comunale la maggioranza "va sotto" per assenze a dir poco voluttuarie dei consiglieri in occasione di discussioni drammaticamente serie che potrebbero compromettere la governabilità del nostro paese. Non dimentichiamo che in più di una occasione si è rischiato il commissariamento del consiglio comunale (Bilancio dell'anno scorso). Evidentemente il senso di responsabilità tra i nostri amministratori è merce rara, tanto più se si aggiunge il fare arrogante di qualche consigliere adolescente. Narra la mitologia che Zeus mandò Ermete a distribuire dignità (*aidós*) e giustizia (*dike*) onde consentire l'assennatezza nelle deliberazioni comuni

(*euboulía*); scadendo un po' al livello dei nostri amministratori ci viene da dire che quando Ermete passò loro erano da qualche altra parte!!! Quando ci sarà lo slancio d'iniziativa, che per la peculiarità dei nostri tempi, fa la differenza??? Illustri (*si fa per dire*) Assessori è da quasi un anno che aspettiamo risposte concrete relativamente ad alcune problematiche rappresentate, non repliche della serie: *... "continuano nella deplorabile scelta di rimanere anonimi"...* e poi come al solito tutto rimane com'è. Ve lo ripetiamo: attaccateci pure, denigrateci ma abbiate l'intelligenza di capire che noi siamo fedele eco di un malcontento popolare sempre più diffuso! Restituite la dignità a questo Paese!!! Illustri consiglieri (*anche qui si fa per dire*) se ci siete battete un colpo! Fatevi sentire, lanciate dei segnali, venite in piazza, parlate. Se riconoscete di non essere capaci fatevi da parte.

Amministratori Ri-flettete:

...meglio perdere un gettone di presenza nella vita, che la dignità di una vita per un gettone...

CORAGGIO GIOVANI !

A Grotte manca una generazione, quella dei trentenni, sparsa per l'Italia

Nostalgia dei tempi passati, quando a Grotte si respirava un'aria diversa, quando i giovani sapevano prendere iniziative, sapevano divertirsi, sapevano organizzare manifestazioni sportive, musicali e di cultura. Dove sono finiti questi giovani? Sono scappati...giustamente! A Grotte manca una generazione, quella dei trentenni, tutta sparsa per l'Italia e oltalpe. Perché tutto questo? Perché il paese non offre nulla, non offre lavoro innanzitutto.



Ok, lo sappiamo che l'emigrazione è un problema di tutto il meridione, ma esistono paesi nei quali si cerca di fare qualcosa, di smuovere le acque, mentre a Grotte si assiste ad una situazione di stasi totale. Nulla si smuove, tutto è fermo! Di chi è la colpa? Sarebbe facile rispondere che

la colpa è dei politici, ma ogni popolo merita i suoi governanti... quindi la colpa è di tutti noi!

Smuovetevi giovani, non siate pronti solo a fare le valigie per partire verso nord, abbiate il coraggio di rimanere e di cambiare la nostra terra. Si potrebbero fare tante di quelle cose, anche con l'aiuto della politica, ma non stiamo sempre lì a criticare e a non fare...non proclamiamoci vittime di una terra bruciata, proponiamo concretezza e le risposte pian piano arriveranno... si spera!